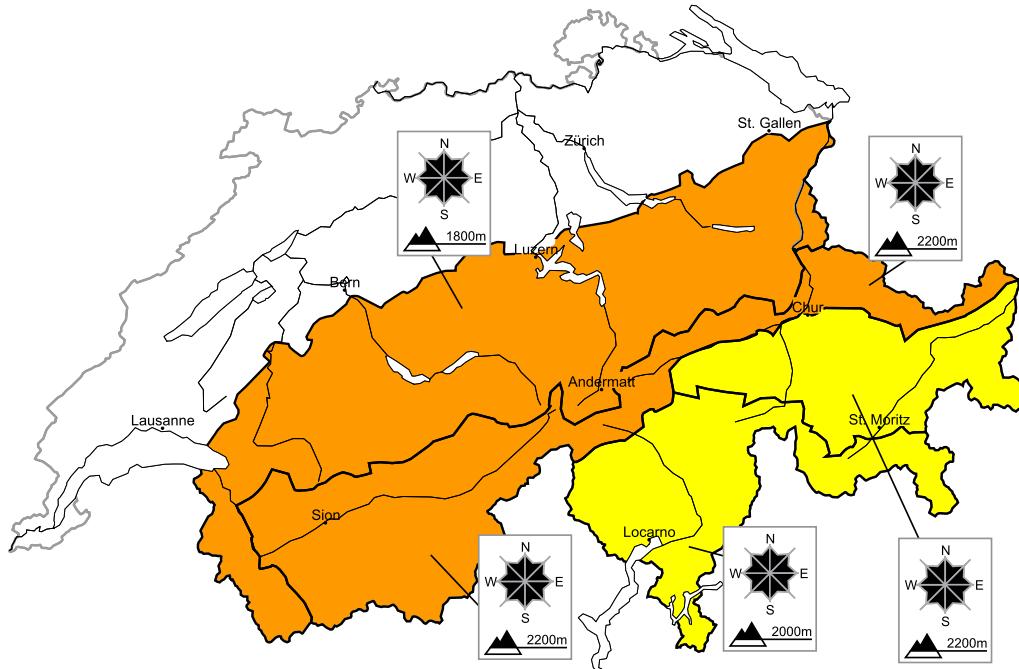


Con il vento tempestoso in molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 30.11.2019, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 1.12.2019, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 30.11.2019, 17:00



Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

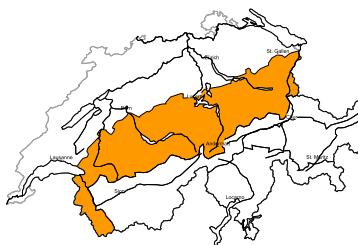
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

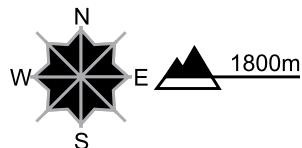
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi giorni è in parte ancora instabile. Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Un singolo individuo può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-piccole. Inoltre, isolate valanghe possono distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe per scivolamento di neve

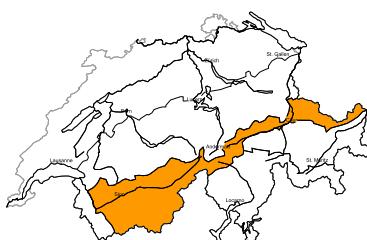
Al di sotto dei 2400 m circa sono previste valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Note

Il prossimo bollettino valanghe verrà pubblicato il giorno domenica 1° dicembre alle ore 17:00.

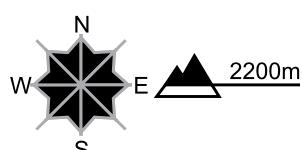
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Un singolo individuo può facilmente provocare il distacco di valanghe. Inoltre, isolate valanghe possono distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Valanghe per scivolamento di neve

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Note

Il prossimo bollettino valanghe verrà pubblicato il giorno domenica 1° dicembre alle ore 17:00.

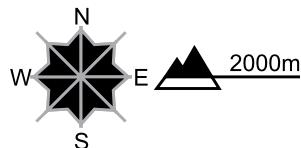
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe per scivolamento di neve

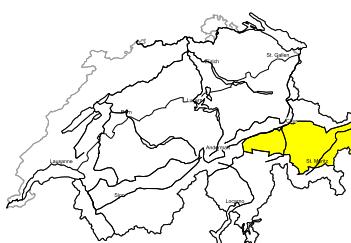
Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Note

Il prossimo bollettino valanghe verrà pubblicato il giorno domenica 1° dicembre alle ore 17:00.

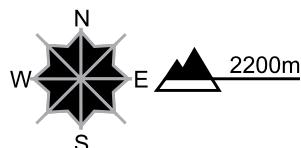
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

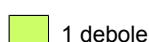
I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Questi ultimi sono instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui, le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni grandi. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Note

Il prossimo bollettino valanghe verrà pubblicato il giorno domenica 1° dicembre alle ore 17:00.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 30.11.2019, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni occidentali estreme, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa c'è molta più neve rispetto alla media di questo periodo dell'anno. Altrove, in molti punti c'è un po' più neve di quella normalmente presente in questo periodo, nelle regioni nord orientali un po' meno.

Con la prevista situazione di favonio sostenuto da sud si prevede il trasporto di molta neve.

Cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione al passo del Bernina e a sud di essa: lo spesso manto nevoso ha una struttura favorevole. La fonte principale di pericolo è costituita dai nuovi accumuli di neve ventata.

Restanti regioni: la fonte principale di pericolo è costituita dalla neve fresca degli ultimi giorni e dalla neve ventata. Al di sopra di una fascia compresa tra i 2300 e i 2600 m, a nord della cresta principale delle Alpi il manto nevoso ingloba nella sua parte centrale strati continui di neve a cristalli sfaccettati che possono fungere da strati fragili, soprattutto sui pendii ombreggiati. Nel basso Vallese occidentale estremo e sulle Alpi Vedesie questi sono stati ormai ricoperti da spessi strati di neve e quindi possono subire un distacco in seguito al passaggio di persone solo con difficoltà. Altrove la struttura del manto è generalmente piuttosto favorevole.

In tutte le regioni, al di sotto dei 2400 m sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa queste valanghe sono piuttosto rare, ma a livello isolato possono assumere grandi dimensioni.

Retrospettiva meteo di sabato, 30.11.2019

Nel sud Vallese e sul versante sudalpino il cielo era sereno già durante la notte. Nelle regioni più a nord, al mattino sono caduti gli ultimi fiocchi di neve e nel corso della giornata il cielo è diventato progressivamente sempre più soleggiato soprattutto in quota.

Neve fresca

Con un limite delle nevicate collocato tra i 1200 e i 900 m, da venerdì sera sono caduti sulle Alpi glaronesi e nella valle di Goms superiore dai 20 ai 30 cm di neve, in molti altri punti del versante nordalpino dai 10 ai 20 cm, mentre nelle restanti regioni ne sono caduti meno o il tempo è rimasto asciutto.

Nell'intero periodo di precipitazioni, cioè dalla notte fra martedì e mercoledì e la notte fra venerdì e sabato, sono così caduti al di sopra dei 1800 m:

- Alpi Vedesie, parte occidentale estrema e settentrionale del basso Vallese: dai 70 ai 100 cm
- Restanti parti del basso Vallese occidentale e del versante nordalpino, parte settentrionale dell'alto Vallese come pure valle di Goms superiore: dai 40 ai 70 cm
- Restante Vallese e regione del Gottardo, nord dei Grigioni, bassa Engadina: dai 20 ai 40 cm
- Restante Ticino e centro dei Grigioni, alta Engadina e valli meridionali dei Grigioni: dai 5 ai 20 cm

Temperatura

In aumento, sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni occidentali e sul versante sudalpino centrale, altrimenti di -4 °C

Vento

Proveniente da nord ovest

- nella notte fra venerdì e sabato generalmente moderato, sulla cresta settentrionale delle Alpi e nei Grigioni a tratti forte
- in mattinata in netta attenuazione

Previsioni meteo sino a domenica, 01.12.2019

Nella notte fra sabato e domenica la nuvolosità aumenterà rapidamente da ovest e da sud e al mattino inizierà a nevicare. Nel corso della giornata il tempo sarà molto nuvoloso con precipitazioni soprattutto nel Vallese e nelle regioni meridionali. Nelle regioni orientali il tempo rimarrà soleggiato più a lungo e fino a sera asciutto grazie al favonio.

Neve fresca

Il limite delle nevicate si collocherà al di sotto dei 1000 m. Sono previste le seguenti quantità di neve:

- Vallese, cresta principale delle Alpi dalla valle Bedretto al passo del Bernina e a sud di essa: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud ovest, in netta intensificazione durante la notte

- in montagna e nelle regioni esposte al favonio da forte a tempestoso
- nelle regioni meridionali da moderato a forte

Tendenza sino a martedì, 03.12.2019

Lunedì

Nella notte fra domenica e lunedì il vento ruoterà a nord ovest e si attenuerà. Nelle regioni settentrionali le temperature diminuiranno nettamente. Qui il tempo sarà inizialmente ancora molto nuvoloso con deboli nevicate fino al mattino. Poi il cielo diventerà parzialmente soleggiato prima nelle regioni occidentali, poi verso sera anche in quelle orientali. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà leggermente.

Martedì

Al di sopra della nebbia alta il tempo sarà per lo più soleggiato e soprattutto nelle regioni settentrionali nettamente più mite. Il pericolo di valanghe diminuirà.